

Rinnovabili e reti digitali: 200 milioni su progetti R&S

Roberto Lenzi

Al via la possibilità di richiedere 200 milioni per finanziare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica. Il ministro dell'Ambiente, con il supporto di Rse (Ricerca sul sistema energetico), ha lanciato cinque avvisi pubblici. I fondi sono destinati a sostenere le missioni «Green powered future» e «CleanHydrogen», due ambiti chiave per la realizzazione di un futuro più sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Piccole, medie e grandi imprese e organismi di ricerca sono i beneficiari che possono presentare la proposta di progetto.

Il contributo a fondo perduto arriva fino al 50% dei costi ammissibili, incrementato all' 80% a seconda della dimensione d'impresa e della collaborazione con organismi di ricerca; a questi ultimi è riconosciuta sempre un'intensità di aiuto pari al 100% dei costi ammissibili. Per tutte le iniziative il criterio di valutazione adottato è a punteggio.

Rinnovabili non programmabili

Con una dotazione di 60 milioni, «Mission Innovation 2.0» offre finanziamenti per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore delle Fonti rinnovabili non programmabili (Frnp). Le tematiche principali includono integrazione delle Frnp nel sistema elettrico, monitoraggio avanzato degli impianti, resilienza e sicurezza degli impianti, ecoprogettazione, incremento della produzione energetica e moduli fotovoltaici ad alta efficienza.

Beneficiari sono Mpmi, grandi imprese e organismi di ricerca, che possono presentare proposte con un costo tra due e 20 milioni. Domande dal 29 aprile fino al 13 giugno 2025.

Accumulo energetico

L'iniziativa «Mission Innovation 2.0» destina inoltre 62 milioni per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore della flessibilità e dell'accumulo energetico. I progetti selezionati dovranno contribuire all'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico, migliorare la produzione di idrogeno verde e sviluppare soluzioni innovative per il settore energetico. Le tematiche includono integrazione in rete di sistemi di accumulo, servizi di flessibilità e aggregazione, uso di veicoli elettrici come risorse di flessibilità e gestione integrata del sistema energetico.

Il costo per proposta deve variare tra due e 20 milioni. Le domande sono aperte dal 5 maggio al 19 giugno 2025.

Dati e digitalizzazione di rete

Stanziati sessanta milioni per finanziare progetti di ricerca e innovazione nell'area strategica dati e digitalizzazione di rete. Le tematiche incluse sono: piattaforme digitali interoperabili, digital twin (Dt) e tecniche di intelligenza artificiale (Ia) per lo sviluppo di modelli predittivi, integrazione dell'e-mobility con la rete e cybersecurity. L'iniziativa mira a migliorare l'efficienza e la sicurezza delle infrastrutture energetiche tramite tecnologie avanzate. I progetti devono avere un costo compreso tra uno e 20 milioni.

È possibile fare domanda dal 6 maggio al 20 giugno 2025.

Elettrolizzatori e reti

Una dotazione di sei milioni è disponibile per finanziare progetti di ricerca e innovazione nell'area strategica elettrolizzatori e reti. Le tematiche principali includono tecnologie di elettrolisi, uso di elettrolizzatori in combinazione con fonti rinnovabili e loro integrazione con la rete elettrica. L'iniziativa mira a sostenere lo sviluppo di soluzioni innovative per la produzione di idrogeno verde e la sua integrazione nel sistema energetico.

I progetti devono avere un costo compreso tra 500mila e cinque milioni. Le domande possono essere presentate dal 28 aprile al 12 giugno 2025.

Bioidrogeno e biocarburanti

Dodici milioni sono stati messi a disposizione per finanziare progetti di ricerca e innovazione nell'ambito della strategica bioidrogeno e biocarburanti. Sviluppo di processi per la produzione e purificazione di bioidrogeno e biocarburanti, recupero dei sottoprodotti e ottimizzazione della catena logistica delle materie prime sono le tematiche principali.

Le domande possono essere presentate fino al 12 giugno 2025. I progetti, con costi compresi tra 500mila e cinque milioni, dovranno contribuire a migliorare la sostenibilità del settore energetico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA